

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14  
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

Agli Azionisti di  
**Gequity S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio con rilievi**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gequity (il "Gruppo") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*", il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

**Elementi alla base del giudizio con rilievi**

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio al 31 dicembre 2017, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, da parte di tre istituti di credito ed un consulente legale.

In ordine alle risposte pervenute alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio al 31 dicembre 2017, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, non è stato possibile acquisire elementi probativi appropriati e sufficienti in ordine alla posizione tributaria e all'indebitamento finanziario, tributario e previdenziale del Gruppo.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gequity S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione sulla nota relativa alle "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale" del bilancio consolidato, in cui si indica che:

L'azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD"), ad esito dell'OPA obbligatoria totalitaria lanciata sulle azioni Gequity nel mese di ottobre 2017 e conclusasi nel mese di dicembre 2017, detiene n. 54.330.947 azioni, pari al 50,861% del capitale sociale.

Il piano di cassa e gestionale predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 15 aprile 2018, prevede per i 12 mesi compresi tra aprile 2018 e marzo 2019 un impegno del socio di riferimento HRD pari a Euro 1 milione. Si evidenzia che negli ultimi 7 mesi, HRD ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 0,96 milioni in favore dell'Emittente, mediante versamenti eseguiti tra settembre 2017 e marzo 2018.

L'effetto contabile di tali versamenti è stato il rafforzamento patrimoniale di Gequity, il cui patrimonio netto si è incrementato dei medesimi importi.

In data 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso atto del Piano Industriale approvato dall'azionista di maggioranza HRD, che esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente e che prevede la realizzazione di un piano di sviluppo attraverso l'integrazione con le attività della stessa. Si ritiene che ciò possa consentire a Gequity di focalizzare la propria *mission* verso nuovi progetti, espandendosi in settori a forte componente innovativa, acquisendo così significativi vantaggi competitivi in termini di ritorni sugli investimenti. In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si riserva di reperire nel corso del 2018 ulteriori risorse finanziarie attraverso (i) nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile e (ii) la cessione dell'immobile di Via Carlo Porta in Milano.

In questo scenario, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sia necessario provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo. Infatti, la capacità finanziaria di operare nel presupposto della continuità aziendale deriva dal supporto fornito dall'azionista di maggioranza, HRD.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del progetto di bilancio, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è comunque legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Capogruppo. Il giudizio previsionale sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili né quantificabili nella loro portata, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Con riferimento alla fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., si rinvia all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Questi aspetti indicano l'esistenza di una incertezza significativa in ordine alla capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi su tali aspetti.

Le principali procedure di revisione in risposta alle incertezze sul presupposto della continuità aziendale hanno riguardato, tra le altre:

- Comprensione ed analisi del Piano di cassa e gestionale predisposto dalla Capogruppo e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso;

- valutazione dei piani d'azione futuri della Direzione connessi alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento di specifiche attestazioni scritte in relazione al Piano di cassa e gestionale da parte degli Amministratori della Capogruppo e dall'organo amministrativo della sua controllante;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimeremo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione "*Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*" non abbiamo identificato ulteriori aspetti chiave della revisione contabile.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gequity S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Gequity S.p.A. ci ha conferito in data 2 dicembre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Gequity non si estende a tali dati.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998**

Gli amministratori di Gequity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e degli assetti proprietari del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcuni e specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della Relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 03 maggio 2018

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Paolo Franzini  
Revisore Legale



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.  
14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE)  
537/2014**

Agli Azionisti di  
**Gequity S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio con rilievi**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

**Elementi alla base del giudizio con rilievi**

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio al 31 dicembre 2017, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, da parte di due istituti di credito ed un consulente legale.

In ordine alle risposte pervenute alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio al 31 dicembre 2017, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, non è stato possibile acquisire elementi probativi appropriati e sufficienti in ordine alla posizione tributaria e all'indebitamento tributario e previdenziale della Società.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione sulla nota relativa alle "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale" del bilancio d'esercizio, in cui si indica che:

L'azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD"), ad esito dell'OPA obbligatoria totalitaria lanciata sulle azioni Gequity nel mese di ottobre 2017 e conclusasi nel mese di dicembre 2017, detiene n. 54.330.947 azioni, pari al 50,861% del capitale sociale.

Il piano di cassa e gestionale predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 15 aprile 2018, prevede per i 12 mesi compresi tra aprile 2018 e marzo 2019 un impegno del socio di riferimento HRD pari a Euro 1 milione. Si evidenzia che negli ultimi 7 mesi, HRD ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 0,96 milioni in favore dell'Emittente, mediante versamenti eseguiti tra settembre 2017 e marzo 2018.

L'effetto contabile di tali versamenti è stato il rafforzamento patrimoniale di Gequity, il cui patrimonio netto si è incrementato dei medesimi importi.

In data 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del Piano Industriale approvato dall'azionista di maggioranza HRD, che esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente e che prevede la realizzazione di un piano di sviluppo attraverso l'integrazione con le attività della stessa. Si ritiene che ciò possa consentire a Gequity di focalizzare la propria *mission* verso nuovi progetti, espandendosi in settori a forte componente innovativa, acquisendo così significativi vantaggi competitivi in termini di ritorni sugli investimenti. In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si riserva di reperire nel corso del 2018 ulteriori risorse finanziarie attraverso (i) nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile e (ii) la cessione dell'immobile di Via Carlo Porta in Milano.

In questo scenario, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sia necessario provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo. Infatti, la capacità finanziaria di operare nel presupposto della continuità aziendale deriva dal supporto fornito dall'azionista di maggioranza, HRD.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del progetto di bilancio, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è comunque legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Il giudizio previsionale sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili né quantificabili nella loro portata, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Con riferimento alla fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., si rinvia all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Questi aspetti indicano l'esistenza di una incertezza significativa in ordine alla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi su tali aspetti.

Le principali procedure di revisione in risposta alle incertezze sul presupposto della continuità aziendale hanno riguardato, tra le altre:

- Comprensione ed analisi del Piano di cassa e gestionale predisposto e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso;
- valutazione dei piani d'azione futuri della Direzione connessi alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento di specifiche attestazioni scritte in relazione al Piano di cassa e gestionale da parte degli Amministratori della Società e dall'organo amministrativo della controllante;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimeremo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione "*Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*" non abbiamo identificato ulteriori aspetti chiave della revisione contabile.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Gequity S.p.A. ci ha conferito in data 2 dicembre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Gequity S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998**

Gli amministratori di Gequity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e degli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcuni e specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 maggio 2018

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Paolo Franzini

Revisore Legale



All'assemblea dei soci della società **Gequity Spa**

sede legale in Milano, corso XXII Marzo n.19

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società in tempo utile per la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 aprile 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed il bilancio consolidato alla medesima data:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Avendo la società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia facendo la società ricorso al mercato dei capitali di rischio, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione *Kreston GV Audit Italy Srl* incaricata dall'assemblea dei Soci.

La relazione della Società di Revisione legale ex art.16 e 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata predisposta in data 3 maggio 2018 ed esprime un giudizio con rilievi (relativi alla mancata risposta da parte di due istituti di credito ed un consulente legale complessivamente) ed una incertezza significativa in merito alla continuità aziendale. A giudizio del Revisore, tanto il bilancio d'esercizio quanto quello consolidato forniscono una "*rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria*" della Vostra società.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e su specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari ex art.123 bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della società Gequity Spa. A loro giudizio la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo

societario e degli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato della Vostra società fatti salvi i rilievi a base del giudizio con rilievi espresso.

#### Il progetto di Bilancio

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017 sopraggiunge a soli due mesi dalla approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 15 gennaio 2018, di quello al 31 dicembre 2016 a causa delle vicissitudini e dei ritardi del 2017 di cui si è dato ampio dettaglio nella nostra precedente relazione (datata 15 dicembre 2017). Peraltro, in data 22 dicembre 2017 questo Collegio aveva esposto le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 2446 Codice Civile rispetto alla situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2017.

Il presente progetto di bilancio rappresenta già, in parte (da settembre 2017), il nuovo corso della società ed è espressione dello sforzo del neo-nominato Consiglio di Amministrazione e del nuovo socio di maggioranza, di riportare la società in un ambito di maggiore normalità gestionale oltre che di maggior rispetto degli obblighi e delle tempistiche societari dopo gli accadimenti degli anni passati che non hanno permesso il conseguimento di quella stabilità necessaria.

#### La continuità aziendale

Come già rilevato nella nostra Relazione al bilancio al 31 dicembre 2016, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Cassa e gestionale per i successivi dodici mesi (rispetto al dicembre 2017 e quindi sino al dicembre 2018) che non prevede ricavi ed entrate dalla gestione propria (stante l'inattività – di allora ed a tutt'oggi confermata - della società) mentre prevede le uscite correlate al funzionamento della società ed al pagamento di talune quote di debiti e pendenze (scadenziati secondo ipotizzati piani di rateazione con i soggetti creditori). In tale contesto la continuità aziendale non può che reggersi su fonti finanziarie esogene: a tal proposito il socio di maggioranza HRD Italia Srl risulta aver approvato il citato Piano di Cassa ed aver altresì preso l'impegno formale alla messa a disposizione dei fondi finanziari necessari alle uscite risultanti dal citato Piano di Cassa per un totale di circa Euro 1.700 mila che vanno ad aggiungersi agli Euro 300 mila che lo stesso socio ha già versato nella casse sociali in data 8 settembre 2017.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13/15 aprile 2018 detto Piano di Cassa è stato oggetto di revisione ed analisi al fine di a) verificarne lo scostamento rispetto alle previsioni e b) verificarne l'adeguatezza al fine di supportare la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 sul presupposto della continuità aziendale. In merito al primo aspetto (analisi degli scostamenti) il Consiglio ha avuto modo di rilevare come, stanti alcune correzioni resesi necessarie in virtù dell'andamento aziendale, il Piano di Cassa approvato a dicembre 2017 risulti ancora attuale a rappresentare le previste necessità finanziarie della società. L'orizzonte temporale di detto Piano di Cassa è stato peraltro esteso sino al Marzo 2019 al fine coprire appunto il periodo temporale minimo per la giustificazione della continuità aziendale. In merito al secondo aspetto (adeguatezza) il Consiglio ha provveduto ad alcune modifiche alle stime e

previsioni al fine di conseguire il prospettato equilibrio. Come innanzi anticipato tali affinamenti hanno riguardato la miglior previsione di esborso/incassi nel periodo considerato alla luce delle informazioni più aggiornate. L'esito di tale lavoro è stato tale per cui il sostegno finanziario garantito dal socio HRD Italia Srl risulta ancora sufficiente a permettere alla società di guardare avanti per i prossimi 12 mesi a parità di perimetro. In data 29 marzo 2018, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Piano Industriale del socio di maggioranza HRD Italia Srl che prevede nuovi progetti e scenari per la società che, seppur positivi, non sono stati ancora considerati nella predisposizione del Piano di Cassa stante la necessità di affinamento degli stessi e di determinazione compiuta della ricadute sulla società.

Al momento, dunque, alla società risultano assicurate le risorse finanziarie per far fronte alle uscite ipotizzate dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi 12 mesi, e quindi tecnicamente risulta in continuità, tuttavia risulta altresì evidente che in assenza di ulteriore supporto finanziario da parte del socio per le necessità aziendali oltre i prossimi dodici mesi ed in assenza della implementazione del rilancio dell'attività aziendale che permetta il conseguimento di ricavi ed incassi derivanti da una attività imprenditoriale, il problema della continuità è destinato a ripresentarsi allo scadere dei prossimi 12 mesi. Sebbene, come detto, il Consiglio abbia preso atto del Piano industriale del socio di maggioranza HRD Italia Srl, lo stesso non è stato ancora in grado di predisporre un proprio piano Strategico ed industriale della società Gequity essendo in corso le trattative e le analisi con le controparti di riferimento per la sua finalizzazione. In tale contesto di attesa, dunque, al Collegio non risulta quindi possibile pronunciarsi oltre l'orizzonte temporale considerato dal Piano di Cassa citato limitato ai prossimi 12 mesi auspicando tuttavia una rapida approvazione ed implementazione del piano di rilancio dell'attività aziendale.

Infine, come anche fatto rilevare dal Revisore legale nelle proprie Relazioni (al bilancio separato ed a quello consolidato) in merito alla incertezza significativa, sebbene il giudizio previsionale sotteso alla valutazione della continuità aziendale sia stato svolto con diligenza e ragionevolezza, lo stesso è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili né quantificabili nella loro portata, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale della Vostra società e del Gruppo di appartenenza della stessa.

#### Il Collegio sindacale

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato in data 5 settembre 2017 ed è espressione della lista presentata dal socio di maggioranza HRD Italia Srl (attuale socio di maggioranza).

All'atto della nomina il Collegio ha provveduto a verificare la sussistenza del requisito di indipendenza; detto requisito è stato successivamente verificato e confermato, e da ultimo anche in concomitanza con i lavori relativi alla predisposizione della Relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

### I controlli del Collegio

Dal suo insediamento (5 settembre 2017) il Collegio, grazie a ripetuti incontri con i Consiglieri di Amministrazione, l'unico dipendente della società, i rappresentanti del Revisore legale, i rappresentanti degli organi di controllo (Organismo di Vigilanza e *Internal Audit*) ha cercato di formarsi una conoscenza in merito alla:

- tipologia di attività svolta dalla Società
- sua struttura organizzativa e contabile.

Con riferimento alla attività svolta dalla Società, in realtà la stessa non risulta al momento svolgere alcuna attività industrial-commerciale se non limitarsi alla detenzione delle attività finanziarie possedute in attesa che venga definito il piano di rilancio sotteso all'acquisizione del pacchetto di maggioranza da parte del socio HRD Italia Srl (ed alla predisposizione da parte di quest'ultima del Piano Industriale di cui innanzi).

Il Collegio ha quindi provveduto ad impostare il proprio piano di lavoro e a pianificare l'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra indicati – nel contesto attuale, caratterizzato, come anticipato, da una recente fase di turbolenza societaria che ha portato all'avvicendamento nel corso di pochi mesi a tre diversi Consigli di Amministrazione, al subentro di un nuovo socio di maggioranza, al subentro di un nuovo Collegio Sindacale ed alla gestione di circostanze ed eventi di carattere straordinario (connessi principalmente alla vertenza SPAC).

Alla luce di tale complicato contesto, è possibile affermare che:

- non risulta ad oggi alcuna attività propria svolta dalla società ad eccezione della gestione delle attività finanziarie possedute (la partecipazione nella società CP 1 Srl e le numero 42 quote del Fondo immobiliare Margot), né il Consiglio di Amministrazione, come sopra già anticipato, ha ancora potuto provvedere a predisporre ed approvare un Piano Strategico ed industriale per i prossimi 12 mesi sebbene in corso attualmente di discussione con gli *advisor* finanziari. Mentre nel corso del 2016 la società si è limitata a dar attuazione alle ultime fasi di esecuzione del Piano Strategico 2014-2016 (poi modificato in Piano Strategico 2015-2016) redatto peraltro ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare per la ristrutturazione dei debiti, nel corso del 2017 la società ha continuato a gestire l'ordinario e gli accadimenti straordinari che di volta in volta si sono manifestati che hanno anche messo a potenziale rischio il futuro della stessa (vertenza SPAC *in primis*);
- per quanto potuto apprendere, l'assetto organizzativo, il sistema amministrativo e contabile e la dotazione delle strutture informatiche non risultano così dissimili rispetto al passato nonostante il cambio della sede ed alcuni cambiamenti interni. Per l'intero esercizio 2017 la Società ha contato sulla risorsa amministrativa storica della società addetta agli adempimenti amministrativi che tuttavia ha volontariamente lasciato la società nei primi mesi del 2018 per assumere altro incarico all'esterno. Da ciò, le attività precedentemente

svolte da tale risorsa, sono state svolte dalla struttura della società HRD Italia Srl con la quale sono stati previsti appositi accordi per la fornitura dei servizi necessari alla Società;

- le risorse umane a disposizione della società erano ridotte al minimo (un solo dipendente) nel corso del 2017 (ora addirittura azzerate – sebbene la società si avvalga di servizi prestati dalla struttura amministrativa-legale del socio di maggioranza HRD Italia Srl) anche in considerazione dello stato di sostanziale inattività della società. Per tutta la durata dell'esercizio 2017 si è potuto riscontrare che:
  - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente (fatto salvo quanto innanzi rilevato a far data da inizi 2018);
  - il livello della sua preparazione tecnica è risultato adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. Uguale adeguatezza risulta in relazione alla struttura ed alle risorse di HRD Italia Srl con le quali quest'ultima rende servizi amministrativi a favore della società sebbene il Collegio ritenga consigliabile una maggiore strutturazione della Società in via propria e diretta anche e soprattutto in vista del piano di rilancio delle attività aziendali che necessiteranno, presumibilmente, di un maggior livello di lavoro e competenze. In tal senso il Collegio ha provveduto a discutere con l'Amministratore delegato la necessità di dotare la società di adeguate risorse nel prossimo immediato futuro.
- In merito all'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale il Collegio non può esimersi da richiamare le criticità rilevate dagli organi di controllo della società quali il
  - o Comitato per il Controllo interno e gestione del rischio nella relazione annuale datata 14 aprile 2017
  - o Funzione *Internal Audit* nella relazione semestrale del 11 aprile 2017
  - o Organismo di Vigilanza nella relazione del 4 settembre 2017 oltre che negli ulteriori verbali di riunione del 26 ottobre 2017 e 14 febbraio 2018

criticità relative, sotto diversi aspetti, alla struttura e l'organizzazione societaria. In proposito il Collegio, stante il nuovo corso societario derivante dal rinnovo degli organi sociali e dal preventivato rilancio dell'attività sociale, non può che raccomandare un pronto e coerente adeguamento della struttura alle reali necessità e finalità della società ed un pronto adeguamento e soluzione delle criticità riscontrate nelle relazioni di cui innanzi (tra cui principalmente l'aggiornamento delle procedure aziendali e del modello Organizzativo 231/01).

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

Con riferimento alle ulteriori specifiche indicazioni sulle attività di controllo svolte dal Collegio sindacale in ossequio alla Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e

successive modifiche ed integrazioni), allo scrivente Collegio preme far rilevare come non risultino ulteriori fatti di rilievo rispetto a quelli già segnalati nelle precedenti Relazioni al bilancio annuale del Collegio e comunque diffusamente riassunti nel fascicolo di bilancio qui sottoposto alla Vostra approvazione.

Come già rilevato nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2016, dal luglio 2017 il pacchetto di maggioranza del capitale della Vostra società è stato rilevato dalla società HRD Italia Srl con la conseguenza che la società è entrata in un nuovo contesto societario all'interno del quale non si sono manifestate significative operazioni con parti correlate e/o con parti infragruppo sino alla data di predisposizione della presente relazione fatti salvi:

- a) l'impegno finanziario ed i versamenti effettuati dal socio di maggioranza HRD Italia Srl di cui innanzi in conseguenza della approvazione del Piano di Cassa
- b) la prestazione di servizi amministrativi e legali a far data da inizio 2018 a seguito della fuoriuscita del precedente unico dipendente della società.

Non sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex articolo 2408 codice civile mentre, come indicato nella relazione del Collegio ai precedenti bilanci, quest'ultimo aveva ricevuto una denuncia ex articolo 2408 c.c. da parte dell'allora socio di maggioranza Sintesi Spa ed aveva provveduto al deposito di una denuncia ex articolo 2409 codice civile avverso il Consiglio di Amministrazione in carica nel dicembre 2016, denunce poi entrambe ritirate per il venire meno dei presupposti sottostanti ad esse.

Non risultano ulteriori incarichi alla società di revisione, o a società ad essa collegata, mentre corre l'obbligo segnalare come il precedente Consiglio di Amministrazione (in carica sino al 5 settembre 2017) avesse commissionato alla società *Deloitte Financial Advisory Srl* una *'indagine conoscitiva'* sullo stato della società. Indagine conclusasi con la predisposizione di un documento confidenziale in data 31 agosto 2017 poi oggetto di più puntuale definizione con lettera del 14 settembre 2017 su richiesta da parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo scrivente Collegio sindacale non ha rilasciato pareri dalla sua nomina alla data di redazione della presente relazione fatto salva l'espressione di parere favorevole espressa nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017 avente ad oggetto il rinvio del termine di sottoscrizione del Piano Obbligazionario Convertibile (cd. POC) al 20 giugno 2018. Il Collegio ha altresì espresso parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto Dott. Cuttica.

Dalla nomina avvenuta in data 5 settembre 2017 il Collegio sindacale ha partecipato alle seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- 6 settembre, per l'effettuazione delle opportune verifiche di indipendenza sui neo nominati membri degli organi sociali,
- 8 settembre, per la disanima delle 2 Comunicazioni Consob del 7/9/2017 ricevute,
- 22 settembre, per approvazione del Piano di cassa e gestionale per i prossimi 12 mesi e la nomina del Dirigente Preposto nella persona del Consigliere Luigi Stefano Cuttica,



- 28 settembre per approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, per approvazione situazione semestrale al 30 giugno 2017,
- 10 ottobre per esame parere congruità esperto ed amministratore indipendente in merito ad OPA obbligatoria promossa da HRD Italia Srl e conseguente esame Comunicazione ex art. 103, comma 3, del TUF,
- 18 ottobre per esame memoria in risposta a richieste Consob,
- 25 ottobre per informativa in merito alla sentenza negativa SPAC,
- 27 ottobre per informativa in merito alla sentenza negativa SPAC,
- 2 novembre per informativa in merito alla sentenza negativa SPAC e sanzione Consob,
- 22 novembre per discussione andamento aziendale,
- 23 novembre per discussione andamento aziendale,
- 28 novembre per discussione aggiornamenti vertenza SPAC,
- 5 dicembre per Approvazione Piano di cassa e gestionale aggiornato a seguito di vertenza SPAC,
- 7 dicembre per Approvazione progetto Bilancio al 31 dicembre 2016, al 31 marzo 2017, al 30 giugno 2017 ed al 30 settembre 2017,
- 13 dicembre per esame parere congruità esperto ed amministratore indipendente in merito ad OPA obbligatoria promossa da HRD Italia Srl e conseguente esame Comunicazione ex art. 103, comma 3, del TUF, oltre che rinvio termine sottoscrizione POC
- 15 dicembre per revoca e convocazione Assemblea Azionisti
- 21 dicembre per relazione Consiglio di Amministrazione alla situazione ex articolo 2446 codice civile
- 15 gennaio 2018
- 29 marzo 2018
- 15 marzo 2018 per comunicazioni presidente
- 6 aprile 2018 per nomina Amministratore indipendente e ricostituzione Comitati,
- 13/15 aprile 2018 per conferimento poteri, rinuncia ai compensi, Piano di Cassa ed approvazione Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio ha provveduto a prendere e mantenere contatto tanto con i rappresentanti della società di revisione quanto con l'uscente Collegio Sindacale al fine di un insediamento ed un necessario scambio informativo. Dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione non sono emersi elementi particolari da segnalare, fatte salve talune poste patrimoniali di particolare rilevanza per la società (fondo Margot – CP1 – vertenze SPAC), mentre dagli scambi di informazioni con il precedente Collegio Sindacale, lo scrivente è stato messo a conoscenza dei principali fatti gestionali occorsi nel recente passato e delle iniziative poste in essere dal precedente Collegio.

Con riferimento ai principi di corretta amministrazione si rimanda a quanto innanzi già rilevato a proposito del ricambio dell'Organo Amministrativo ed all'invito alla maggior strutturazione interna della società con un organico adeguato all'attività prossima futura in vista del rilancio dell'attività aziendale.

Sebbene in data 6 aprile 2018 sia stato nominato (per cooptazione) un secondo amministratore indipendente e la società abbia quindi provveduto alla formale ricostituzione del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato parti correlate e del Comitato Controllo e Rischi (CCR), stante la recente ricostituzione, solamente il Comitato per la remunerazione risulta essere stato fattivamente avviato al fine della predisposizione della Relazione ex articolo 123-ter TUF. A tal proposito il Collegio (nella persona del Presidente del Collegio sindacale) risulta aver partecipato a due riunioni del citato comitato in data 12 e 13 aprile 2018.

Non risultano disposizioni impartite dalla società a società controllate; nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre, si è provveduto alla nomina dei rappresentanti di Gequity all'*Advisory Committee* del Fondo Margot (principale attivo della società).

Con riferimento ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità, lo scrivente Collegio non ha nulla da segnalare, viceversa il precedente Collegio sindacale, oltre alla denuncia ex articolo 2409 c.c. innanzi citata, risulta aver effettuato una folta serie di informative a Consob in merito ad irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza effettuata nel corso del 2017 e che avevano attinenza con la precedente gestione ed assetto proprietario.

#### Ulteriori punti di attenzione

In data 7 settembre 2017 la Consob ha mandato due comunicazioni alla società all'interno delle quali risultavano anche tre specifici punti indirizzati al Collegio sindacale ai quali il Collegio ha dato risposte, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114, comma 5 T.U.F., nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2016.

Stante la rilevanza di tali tre punti originariamente richiesti da Consob si informa ulteriormente in questa sede che:

1. Situazione patrimoniale redatta a data aggiornata e situazioni di cui all'articolo 2446 e 2447 codice civile.

In data 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione approvava una situazione patrimoniale della società alla data del 30 novembre 2017 che evidenziava una situazione di cui all'articolo 2446 codice civile. In relazione a detta Situazione patrimoniale il Collegio emetteva in data 22 dicembre le proprie Osservazioni in vista della assemblea dei soci del giorno 15 gennaio 2018. In tale occasione, l'Assemblea deliberava di rinviare la perdita a nuovo in considerazione del fatto che, secondo il Piano di Cassa approvato il 5 dicembre 2017, il patrimonio netto avrebbe dovuto incrementarsi nel corso del 2018 per via dei versamenti promessi dal socio di maggioranza HRD Italia Srl.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un patrimonio netto (individuale di Gequity Spa) pari ad Euro 53.609 ancora in situazione di articolo 2446 Codice Civile tuttavia, come già anticipato nelle Osservazioni alla situazione patrimoniale al 30 novembre 2017, tale situazione non tiene ancora conto (in quanto al 31 dicembre 2017) del versamento che il

socio di maggioranza HRD Italia Srl ha effettuato nel gennaio 2018 per Euro 500.000 e a fine marzo 2018 per Euro 160.000 che hanno rimpinguato, *medio tempore*, il livello del patrimonio netto della società. Ancora poi, secondo le previsioni del Piano di cassa, ulteriori versamenti a titolo di patrimonio netto sono previsti da parte del medesimo socio HRD Italia Srl nei prossimi mesi, ad ulteriore sostegno del patrimonio netto sociale.

2. Presupposto della Continuità aziendale: si rimanda all'apposito paragrafo di cui innanzi.
3. Eventuali iniziative da intraprendere: come già ripetutamente rimarcato innanzi, i più recenti accadimenti societari (con il ribadito e confermato impegno del socio di maggioranza al sostegno finanziario per i prossimi 12 mesi) hanno modificato in senso radicale la situazione della società tanto da collocare in un diverso contesto le iniziative da porre in essere. Dalla sua nomina il Collegio si è in particolare attivato al fine di poter disporre di dati contabili affidabili ed aggiornati, dei pareri e delle assicurazioni necessari per la predisposizione del progetto di bilancio secondo continuità aziendale, ed al fine di ottenere conferma delle intenzioni al supporto finanziario da parte del socio di maggioranza. Esperito ciò con i risultati di cui alla presente relazione, il Collegio ritiene che continui ad essere prioritario poter disporre al più presto di un Piano strategico e di sviluppo della società per il prossimo futuro. Sebbene il Consiglio di Amministrazione abbia ricevuto e preso atto del Piano industriale del socio HRD Italia Srl, permane la necessità di poter comprendere in che cosa consista il rilancio dell'attività della società al fine di poter garantire una continuità non limitata ai soli prossimi 12 mesi – come sopra indicato – quanto piuttosto nel medio-lungo periodo. A tal proposito pertanto, il Collegio oltre a monitorare l'andamento della gestione corrente ed il rispetto delle previsioni di cui al Piano di Cassa da ultimo riapprovato il 5 dicembre 2017 ed il 13 aprile 2018, mediante l'ottenimento di situazioni aggiornate, ed oltre infine al controllo del mantenimento degli impegni da parte del socio di maggioranza HRD Italia Srl, ritiene prioritario sensibilizzare il Consiglio sulla finalizzazione delle linee strategiche e di rilancio della società per il futuro. A ciò si aggiunga quanto innanzi già rilevato in merito ad una corretta e coerente implementazione delle struttura gestionale, organizzativa ed amministrativa.

#### Ulteriori osservazioni sul bilancio di esercizio e consolidato

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato in merito ai quali vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 904 mila mentre il risultato consolidato risulta essere negativo per Euro 889 mila.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, questo Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti e del richiamo di informativa in merito alla incertezza significativa.

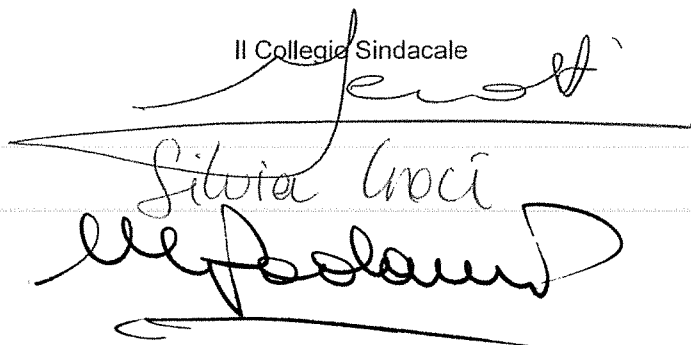
*Milano, 4 maggio 2018*

Michele Lenotti

Silvia Croci

Massimo Rodanò

Il Collegio Sindacale



The image shows three handwritten signatures in black ink, written over a horizontal line. The signatures are: Michele Lenotti (top), Silvia Croci (middle), and Massimo Rodanò (bottom). The text 'Il Collegio Sindacale' is printed above the signatures.